

Da sempre Libera, nella sua sede nazionale e anche nelle sue sedi territoriali, ha rappresentato e rappresenta un punto di riferimento per quanti vivono situazioni di disagio, in modo particolare legate all'azione di gruppi criminali e mafiosi. Richieste di aiuto che si è sempre cercato di orientare al nostro Ufficio legale o a quelle Associazioni che in determinate problematiche potevano dare un sostegno concreto o quanto meno una consulenza.

Negli ultimi anni queste richieste di aiuto sono andate aumentando considerevolmente fino a sollecitarci nell'organizzarci in modo più strutturale nei territori, e a rendere più organica la nostra risposta soprattutto in ambiti specifici quali: il sostegno e l'aiuto a vittime o possibili vittime di **usura** e il sostegno alle vittime del **racket delle estorsioni**.

Si è sviluppato così nel 2011 il progetto "**S.O.S. Giustizia - Servizio di ascolto e di assistenza alle vittime della criminalità organizzata**", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (legge 383/2000 lett f direttiva 2009), che ha visto l'attivazione in 5 regioni italiane (Sicilia, Calabria, Basilicata, Lazio ed Emilia Romagna) di sportelli di ascolto finalizzati ad accogliere, orientare ed offrire consulenza a quanti hanno manifestato condizioni di disagio legate in modo specifico a situazioni di racket e usura. Nel 2012 si sono aggiunti due nuovi sportelli collocati in Abruzzo e Piemonte.

Agli sportelli si sono rivolte anche persone con casi definiti "vari", di non diretta competenza dell'associazione, che sono state comunque accolte, ascoltate ed orientate verso strutture specifiche.

Tutti gli interventi sono stati erogati in forma gratuita senza alcun onere per gli utenti.

Localizzazione dell'attività e data di avvio e conclusione:

Palermo, Reggio Calabria, Potenza, Roma, Modena, Avezzano, Torino

Da Gennaio a Dicembre 2012.

Motivazioni e obiettivi dell'attività: Nascita di una serie di sportelli d'ascolto finalizzati alla comprensione e al reindirizzamento per le vittime di usura e racket per dare a queste persone dei punti di riferimento per la denuncia, l'accesso a fondi specifici, l'accompagnamento legale.

Fasi di realizzazione: Sono stati istituiti due nuovi sportelli, con numeri telefonici, fax e mail dedicati esclusivamente all'attività. Si è provveduto alla formazione degli operatori di sportello e all'apertura degli stessi, con ampi orari. Si è data pubblicità all'iniziativa attraverso manifesti, brochure e avvisi pubblicati sul sito istituzionale di Libera. Successivamente si è proceduto al contatto con gli utenti, all'analisi della situazione e dunque al reindirizzamento e accompagnamento verso la strada migliore da percorrere, a seconda della problematica posta. Nei casi più difficili si è proceduto al coinvolgimento diretto dell'ufficio legale di Libera che ha preso in carico le problematiche e si è attivato per l'adempimento delle procedure burocratiche, per l'avvio di cause processuali, o per la facilitazione relativa all'accesso ai fondi di garanzia specifici per i casi di racket e usura.

Sono state coinvolte nel progetto, a seconda delle specifiche necessità: le locali Prefetture, le Questure e le Fondazioni antiracket e antiusura.

Numeri, tipo e modalità di coinvolgimento dei soggetti

In totale sono state 150 le persone che si sono rivolte agli sportelli. Nel 2012 nello specifico sono stati 40 i casi tra usura e racket, 8 familiari di vittime incontrati e 112 i casi cosiddetti "vari".

Tutte le persone che si sono rivolte agli sportelli non hanno sostenuto alcun costo a loro carico.

Soggetti e fruitori dell'attività: Vittime di racket, vittime di usura, familiari vittime di mafia, testimoni di giustizia.

Obiettivi raggiunti: Attivazione di un servizio di primo ascolto e accompagnamento in due nuove regioni e prosecuzione dell'attività di ascolto degli sportelli già esistenti. Potenziamento dell'azione dell'ufficio legale di Libera. Presa in carico di persone vittime di racket e di usura.

Il 30 Ottobre 2012 si è formalmente costituita la Fondazione nazionale antiusura Libera- Interesse Uomo

2. AREA LAVORO

Libera crede che non ci possa essere un impegno efficace contro le mafie se non sussiste un impegno per la creazione di lavoro vero, legale, pulito. Da questo punto di vista sicuramente si può fare molto, a partire dal patrimonio costituito dai beni confiscati, per creare delle possibilità di lavoro per i giovani che abitano in contesti disagiati e non (gli ultimi dati ci parlano trasversalmente di una disoccupazione dilagante) ovvero rivolte a persone che versano in condizioni di disagio psico fisico.

Nello specifico le attività previste per questo settore realizzate nel 2012 sono state:

2.1 Nascita nuove cooperative di tipo B, a marchio Libera Terra

Localizzazione dell'attività e data di avvio e conclusione: Naro (Ag) e Isola Capo Rizzuto (KR)

Da gennaio 2012 a dicembre 2012

Motivazioni e obiettivi dell'attività:

Le attività portate avanti nel 2012 sono state finalizzate a creare nuova occupazione in territori particolarmente assoggettati dal dominio mafioso e sempre più in ginocchio dal punto di vista occupazionale e di crescita economica. Attraverso il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie è stato possibile creare nuova occupazione e recuperare terreni agricoli e fabbricati prima appartenuti a boss della mafia.

Attraverso 2 bandi pubblici è stato possibile selezionare, formare ed avviare lo start up d'impresa.

In particolare, nel giugno 2012 si è giunti alla costituzione della cooperativa sociale di tipo B *Rosario Livatino-Libera Terra* nel comune di Naro, in provincia di Agrigento, che ha permesso l'inserimento tra i soci, di disoccupati di lunga durata e giovani inoccupati.

Mentre al 31 dicembre 2012 sono state completate le procedure di selezione e formazione dei futuri soci della comparativa che verrà costituita nei primi mesi del 2013 per la gestione dei terreni confiscati nei comuni di Isola Capo Rizzuto e Cirò in provincia di Crotone.

Fasi di realizzazione: Sono stati individuati dei terreni e degli immobili confiscati. Si è creata una rete locale a partire da partner istituzionali e associativi del territorio. Sono state individuate le tipologie di attività da far portare avanti dalle nascenti cooperative. È stato sviluppato un business plan e sono state intercettate le risorse per lo start-up. È stato avviato un procedimento di selezione dei soci delle cooperative (attraverso bando pubblico) ed inquadramento lavorativo di persone appartenenti alle categorie svantaggiate così come previsto dalla legge 381/91.

Numeri, tipo e modalità di coinvolgimento dei soggetti: Si è lavorato per favorire la nascita di due nuove cooperative sociali impegnate nel lavoro sui terreni confiscati alle mafie, con mediamente una decina di soci fondatori ciascuna. Sono stati coinvolti i Comuni, le Province e le Regioni, le Prefetture, l'Agenzia del Demanio, l'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alle mafie, le cooperative e le associazioni già presenti sui territori, i sindacati e le associazioni di categoria.

Soggetti e fruitori dell'attività: sono state inserite 10 persone, inquadrati come soci della nuova cooperativa sociale *Rosario Livatino-Libera Terra* (AG) mentre riguardo alla cooperativa che verrà costituita in provincia di Crotone, 30 sono le persone che hanno svolto la formazione propedeutica alla selezione dei futuri soci.

Risultati ottenuti e previsti a lungo termine: Creazione di una cooperativa di tipo B nel territorio agrigentino e realizzazione delle premesse che porteranno alla costituzione di una nuova cooperativa nel crotonese. Entrambe le cooperative, situate in contesti territoriali difficili, in capo a un paio d'anni si auspica potranno realizzare una propria sostenibilità economica, produrre reddito e lavoro pulito, svolgere un'azione positiva di pubblicizzazione della cultura della legalità in quei territori, diventando presidi di antimafia sociale ed economica, producendo beni e servizi trasferibili in tutta Italia e anche all'estero.

2.2 Progetto "Nuove Opportunità" Accompagnamento dei minori che arrivano dal circuito penale

Localizzazione dell'attività e data di avvio e conclusione: Roma, Torino, Napoli, Reggio Calabria.

Da Gennaio 2012 a Dicembre 2012

Motivazioni e obiettivi dell'attività: riuscire a dare una seconda possibilità ai ragazzi provenienti dal circuito penale attraverso l'inserimento lavorativo presso cooperative che gestiscono beni confiscati alle mafie e associazioni che aderiscono alla rete nazionale di Libera.

Il ricevimento di una borsa lavoro, entrare in contatto con realtà positive (quali appunto quelle di cooperative sociali), rappresentano una via d'uscita per questi giovani già penalizzati da contesti difficili e la scoperta che "un'altra vita è possibile" fuori dai circuiti criminali.

Fasi di realizzazione:

- Rapporto con i Centri per la Giustizia Minorile e lavoro con gli assistenti sociali in loco, che si sono occupati della segnalazione di minori e giovani cui attribuire le borse lavoro;
- Creazione di fiducia e successivamente condivisione e sottoscrizione dell'impegno previsto dal percorso di recupero;
- Avvio della borsa lavoro;
- Accompagnamento nei mesi di lavoro dei giovani borsisti, in collaborazione con gli operatori dei CGM e degli USSM locali.

Numeri, tipo e modalità di coinvolgimento dei soggetti: Venti giovani provenienti dal circuito penale minorile o segnalati dai servizi sociali. Sono stati coinvolti: Centri per la Giustizia Minorile (CGM), Tribunali per i Minori, Prefetture, Questure, Servizi sociali di enti locali, Cooperative di tipo B che lavorano su terreni confiscati alle mafie.

Soggetti e fruitori dell'attività: Venti giovani appartenenti alla fascia d'età 14-21 anni con un percorso penale scontato o da scontare.

Risultati ottenuti:

- Superamento della logica criminale da parte di giovani provenienti dall'area penale o affidati ai servizi sociali territoriali;
- reinserimento socio lavorativo.

2.3 PROGETTO AMUNI'

Localizzazione dell'attività e data di avvio e conclusione: provincia di Palermo.
Dal 1[^] gennaio al 31 dicembre 2012

Motivazioni dell'attività: Nella confusione e nella precarietà dei riferimenti in cui ci troviamo attualmente immersi, coloro che più degli altri rischiano di essere vittime passive del disorientamento sono proprio i soggetti in età evolutiva, in particolare gli adolescenti. In condizioni di ristrettezze sempre più marcate, di degrado dei territori, di messaggi ambivalenti delle agenzie di socializzazione, le lusinghe della mafia e della cultura cui fa riferimento sono un richiamo potente. Anche i ragazzi che transitano dal circuito penale e presi in carico dall'USSM sono una cartina tornasole di questa più generale transizione.

Al contempo, però, questi stessi ragazzi hanno mostrato di desiderare e ricercare un modello diverso di esistenza e, in diverse occasioni, hanno saputo stupire con la loro capacità di accogliere e rielaborare autonomamente proposte evolutive. Quando vengono ascoltati nelle loro esigenze e messi nelle condizioni di esprimersi, i ragazzi hanno riconquistato la voce loro negata.

E su queste basi che, nel corso del 2012, l'USSM di Palermo e Libera hanno inteso lavorare nella convinzione profonda e concorde che vi fossero degli elementi che potessero "risvegliare" coscienze sopite e dare una possibile direzione ai ragazzi entro uno sforzo corale e comunitario.

Obiettivi: inserimento lavorativo (tramite l'attivazione di borse lavoro) di giovani siciliani provenienti dal circuito penale presso cooperative che gestiscono beni confiscati alle mafie, previo percorso di formazione e sensibilizzazione sui temi connessi la lotta alle mafie e la pratica della cittadinanza attiva e responsabile.

Fasi di realizzazione:

- Avvio collaborazione con USSM di Palermo;
- Individuazione giovani fruitori del progetto e costituzione gruppo di lavoro;
- Incontri formativi e informativi;
- Inserimento socio-lavorativo presso cooperative che gestiscono beni confiscati,
- Follow up e divulgazione dell'esito positivo del progetto

Soggetti fruitori delle attività

15 minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile trattati dall'USSM di Palermo.

Risultati ottenuti:

- Reinserimento socio-lavorativo di 15 giovani siciliani provenienti dall'area penale;
- Rieducazione alla cultura del lavoro pulito e legale;
- Allontanamento dei giovani dai circuiti criminali locali.

Gli interventi attuati nel 2012 non hanno comportato alcun costo per tutti i soggetti che si sono rivolti all'Associazione o che hanno preso parte ai progetti in calendario.

- c) **Conto Consuntivo 2011:** l'Assemblea Nazionale, nella riunione del 30 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.
- d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 409.772,34; spese per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali pari a euro 1.242.769,09.
- e) **Bilancio Preventivo 2011:** l'Assemblea Nazionale, nella riunione del 25 giugno 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.
- f) **Bilancio Preventivo 2012:** l'Assemblea Nazionale, nella riunione del 30 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

52. M.A.C. - Movimento Apostolico Ciechi.**a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 21.294,89**

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguitamento delle finalità istituzionali – anno 2012

L'azione del Movimento Apostolico Ciechi è articolata e si sviluppa in più ambiti in ordine alle diverse articolazioni dell'associazione. Il Centro Nazionale, struttura centrale ove operano gli organi dell'associazione, il Consiglio Nazionale, il Consiglio di presidenza e il Presidente, si avvale di uffici e di strutture di servizio per la gestione e la realizzazione di attività a carattere nazionale o afferenti alla cooperazione tra i popoli e talora anche di rilevanza patrimoniale. Le Consulte Regionali sono organismi di collegamento dei Gruppi diocesani nell'ambito delle regioni ecclesiastiche e curano iniziative comuni tra i gruppi della stessa regione e assicurano il collegamento tra essi. I Gruppi Diocesani costituiscono l'associazione in senso stretto, il luogo ove affluiscono gli associati e sviluppano l'azione sociale del MAC sul territorio attraverso l'aggregazione delle persone vedenti e delle persone non vedenti e la realizzazione di iniziative formative o di promozione sociale rivolte a persone e a comunità. L'azione sociale del MAC è sviluppata anche, benché giuridicamente autonoma, dalla Fondazione MAC insieme. Essa è supporto strutturale dell'associazione per la gestione di servizi destinati a persone non vedenti in situazione di svantaggio, in particolare alle persone pluriminorate psicosensoriali, alle loro famiglie nonché a quanti operano per essi, professionisti o enti pubblici e privati. Ha una sua autonoma gestione, benché parte dell'intera azione sociale del MAC, il centro di formazione Santa Lucia di Siracusa, ove si realizzano corsi di formazione professionali per persone divenute cieche in età adulta e in convenzione con la Regione Siciliana e altre iniziative di promozione educativa e sociale.

La relazione sulle attività realizzate e la gestione si suddivide pertanto in tre parti relative ai tre livelli associativi (nazionale, regionale e diocesano) in cui si articola l'azione del Movimento Apostolico Ciechi sul territorio.

Qualificano unitariamente l'intera azione sociale del MAC e della Fondazione MAC insieme nonché del centro di formazione S. Lucia, l'attenzione alla famiglia e alla comunità come luoghi di vita della persona, nonché il carattere pedagogico e formativo. Ricostruire e ristabilire relazioni di reciprocità ed attivare processi di inclusione è l'obiettivo della missione, ciò esige collocare le azioni all'interno dei sistemi di relazioni quali la famiglia, la parrocchia e la scuola. Formazione e promozione sono indirizzati sia agli associati, perché siano sempre più consapevoli della missione associativa, che a quanti, singoli o comunità, il MAC indirizza la propria azione.

PARTE PRIMA: LE ATTIVITA' DEL CENTRO NAZIONALE

Il Centro Nazionale gestisce ed organizza tutti i servizi e le iniziative a carattere nazionale, nonché di supporto ai gruppi diocesani.

Le attività nazionali riguardano la formazione e i raduni associativi, le iniziative e i corsi di formazione, la pubblicazione di periodici e i testi sia a caratteri comuni che a caratteri braille o su supporto per la lettura agevolata, la gestione di servizi culturali e di progetti con finalità di promozione sociale, la promozione di iniziative di sensibilizzazione e di raccolta fondi destinate ai progetti e ai programmi per la prevenzione della cecità e la promozione delle persone non vedenti nei paesi del sud del mondo, l'organizzazione e la realizzazione di sussidi per le attività e la vita dei gruppi diocesani, la collaborazione e la partecipazione agli organismi della Chiesa italiana, la gestione di una casa per soggiorni e formazione, nonché la cura e la gestione di tutte le attività finanziarie e patrimoniali e di raccolta fondi.

1) FORMAZIONE E RADUNI**• Giornate della Condivisione: Trento 23-25 marzo**

Il M.A.C., secondo una tradizione consolidata da molti anni, ha tenuto a Trento dal 23 al 25 marzo 2012 le Giornate della Condivisione, un raduno nazionale di formazione e condivisione tra soci e simpatizzanti del Movimento sul tema *"Educarsi alla gratuità. Il volontariato come percorso che educa"*. Tale iniziativa rappresenta un appuntamento annuale di grande importanza con il quale si dà modo ai soci dei vari gruppi diocesani, provenienti da tutta Italia, di ritrovarsi e di vivere un forte momento di confronto e scambio di esperienze. L'evento vuole essere anche un momento di coinvolgimento della popolazione della città che ospita l'iniziativa, rendendola partecipe dell'approfondimento di un tema di particolare interesse per la vita sociale ed ecclesiale.

Hanno partecipato 94 persone provenienti dalla quasi totalità dei gruppi diocesani; particolarmente significativo è stato il Convegno di sabato 24 marzo, tenutosi presso la Sala Verde del Grand Hotel Trento, nel quale sono intervenuti come relatori il prof. Stefano Zamagni (Presidente dell’Agenzia per il Terzo Settore), il prof. Francesco Scelzo (Presidente del M.A.C.), Lorenzo Dellai (Presidente della Provincia Autonoma di Trento) e Alessandro Andreatta (Sindaco di Trento). È stato dato uno spazio anche alla visita dei luoghi più artistici e importanti della città ed è stata curata una pubblicazione accessibile ai non vedenti.

A conclusione dell’incontro, domenica 25 marzo, vi è stata la Celebrazione Eucaristica nella Cattedrale di S. Vigilio presieduta dall’Arcivescovo di Trento S.E. Mons. Luigi Bressan.

- **Seminario di studio:** il giorno 3 marzo si è svolto a Roma presso il Centro Congressi Villa Aurelia un seminario dal titolo “*Persona disabile, comunicazione digitale ed accessibilità*”. Si è trattato di un momento di studio, ricerca e confronto tra i Consiglieri Nazionali, i rappresentanti regionali, i dirigenti ed i responsabili dei servizi MAC e alcuni esperti del settore sul tema dell’utilizzo da parte delle persone non vedenti delle nuove tecnologie informatiche per il pieno accesso alla cultura e all’informazione. Il seminario ha visto la partecipazione di 47 persone e sono intervenuti in qualità di relatori i seguenti esperti nel settore dell’informazione, dell’editoria e della stampa: Prof. Marco Deriu (docente di teoria e tecnica delle comunicazioni di massa all’Università Cattolica di Brescia), Prof. Michele Baldi (esperto di didattica, formazione e tecnologie a servizio delle persone disabili), Prof. Livio Mondini (esperto di editoria elettronica ed accessibilità), Prof.ssa Stefania Pinnelli (docente di didattica e pedagogia speciale all’Università di Lecce), Dr.ssa Cristina Beffa (giornalista professionista e direttrice di Paoline Audiovisivi). Il 4 marzo il lavoro è proseguito con una riunione di un gruppo ristretto di dirigenti che si sono confrontati sul tema “*La rivoluzione digitale e i servizi culturali del MAC*”.
- **Corso di formazione teologica** (Corbiolo di Bosco Chiesanuova – VR): si è svolto dal 26 al 30 giugno nel Centro T. Fusetti ed è stato condotto da Don Sergio Gaburro, della diocesi di Verona. Il tema è stato “*Dio non fa preferenze di persone*”. Hanno partecipato 31 soci e ha coordinato il corso Mons. Paolo Braida, vice-assistente nazionale del Movimento.
- **Settimana Formativa Associativa:** si è svolta dal 30 agosto al 4 settembre a Corbiolo di Bosco Chiesanuova (VR) presso il Centro T. Fusetti. Il tema trattato è stato: “*Gruppi diocesani: luogo per conoscere e vivere la missione associativa*”. L’incontro, coordinato dalla formatrice Dr.ssa Francesca Busnelli, ha rappresentato un momento di riflessione e confronto sulla scelta di aderire ad un’associazione come il MAC in vista di una riproposizione e riscoperta della missione associativa. Hanno partecipato 47 persone.
- **Convegno assistenti ecclesiastici regionali:** il 21 settembre 2012 si è tenuto a Roma presso il Centro Congressi “Villa Aurelia”, un convegno, rivolto agli assistenti ecclesiastici regionali dell’associazione sul tema “*La partecipazione del presbitero assistente regionale alla vita dell’associazione e all’attuazione della sua missione, ai sensi dell’art. 16 dello Statuto, primo comma*”. Sono stati presenti 8 presbiteri ed ha coordinato la riunione l’assistente ecclesiastico nazionale Don Renzo Migliorini. Si è trattato di un momento forte di confronto e di verifica sul ruolo degli assistenti che sono chiamati ad affiancare i dirigenti nel lavoro sul territorio ed a promuovere il senso apostolico della missione del MAC.
- **Convegno annuale dei quadri dirigenti:** nei giorni 22 e 23 settembre si è svolto a Roma presso il Centro Congressi Villa Aurelia un incontro tra i presidenti delle Consulte regionali dell’associazione. Il Convegno – che ha visto la partecipazione di 24 persone - ha rappresentato un’occasione di confronto sulla struttura e l’organizzazione dei gruppi diocesani, le iniziative di promozione del territorio e le attività per la cooperazione tra i popoli. L’incontro ha avuto anche un momento dedicato alla definizione di tempi, temi, contenuti e modalità di svolgimento degli incontri regionali e interregionali previsti nei mesi successivi all’interno dell’iniziativa “Raccontarsi”.

ATTIVITÀ GIOVANILE

Sono stati perseguiti, grazie all’attività della Commissione nazionale giovanile, obiettivi formativi e culturali. Elenchiamo le principali iniziative realizzate in questo settore:

- **Giornate di Spiritualità:** si sono svolte dal 27 al 29 aprile a Padova e hanno avuto come tema il Messaggio del Papa Benedetto XVI rivolto ai giovani nella Domenica delle Palme in vista della Giornata Mondiale della Gioventù. Le Giornate sono state coordinate da Don Paolo Braida, vice Assistente Ecclesiastico Nazionale del Movimento e hanno visto la partecipazione di 17 ragazzi che hanno potuto, inoltre, effettuare una visita guidata alla Basilica-Santuario di Sant’Antonio, meta continua di pellegrini e capolavoro artistico.

- **Camposcuola giovani:** si è svolto dal 21 al 28 Luglio presso l'Hotel Mazzoli a Santa Sofia (FC). Il tema trattato, denominato “*Esci dalla tua terra e va'....Dai recinti dell'IO ai territori del NOI*” è stato quello del rapporto col territorio, in linea con quanto l'associazione ha approfondito e discusso durante l'anno. Le parole “*Esci dalla tua terra...*” - che riportano all'inizio della storia biblica, alla chiamata di Abramo a cui Dio chiede di lasciare una terra che rappresenta le sue sicurezze, ma anche il suo fallimento – sono state approfondite e meditate nell'ottica di annunciare il Vangelo sul territorio e creare comunità basate sulla fede, la speranza e l'amore. Il camposcuola, a cui hanno partecipato 15 tra ragazzi e ragazze, è stato diretto e coordinato dal vice Assistente Ecclesiastico Nazionale del Movimento, Don Paolo Braida.

- **Convegno Nazionale:** si è tenuto a Roma dal 7 al 9 dicembre presso il Centro di accoglienza “P. G. Minozzi” ed ha approfondito il tema “*Oltre il volontariato: condivisione nella reciprocità*”. 22 ragazzi, guidati dal Vice Assistente Nazionale don Paolo Braida, si sono confrontati sull'impegno, a cui tutti i soci sono chiamati, di “costruire insieme l'associazione”, anche in vista del rinnovo delle responsabilità ai vari livelli che avverrà nel 2013, anno in cui si volgerà il Congresso Nazionale. Non si può infatti stare a guardare, rimanere in disparte, o solo criticare: occorre sentirsi parte della comunità del MAC e costruire l'associazione insieme ai dirigenti adulti. Bisogna partecipare attivamente alla vita del gruppo diocesano e ai momenti forti dell'associazione a livello nazionale.

Per far questo, tuttavia, è necessario fare una riflessione approfondita e completa sul carisma del MAC, nel contesto attuale della società e della realtà giovanile in Italia.

2) PUBBLICAZIONI, PERIODICI E SITO WEB

Il periodico bimestrale “*Luce e Amore*”, organo ufficiale dell'associazione, nella versione a caratteri comuni è stato inviato a 578 abbonati, a 30 istituzioni con le quali avviene lo scambio di riviste, a molti benefattori e donatori; nelle versioni a caratteri Braille, su supporto audio o informatico è stato inviato a 299 abbonati e 15 benefattori o donatori. Complessivamente le persone che hanno ricevuto “*Luce e Amore*” sono state 871.

Il periodico mensile “*Città Cristiana*”, rassegna di articoli e riflessioni pubblicati da altre riviste, realizzato a caratteri braille e su supporto audio o informatico è stato inviato a 127 persone non vedenti. **Mac Informa**, pubblicazione a carattere promozionale e in numero di 6.168 copie è stato inviato agli associati e ai benefattori. Il sito web, arricchito del blog collettivo, ha richiesto continua manutenzione tecnica ed è stato costantemente aggiornato sia nei contenuti di presentazione dell'associazione sia nell'annuncio delle iniziative che nel corso dell'anno sono state realizzate.

3) PROMOZIONE SOCIALE E SERVIZI

• **Bando Munoz-Lorenzani**

L'iniziativa intitolata ad Antonio Munoz, tesa a stimolare la migliore qualità dell'inclusione scolastica degli alunni non vedenti, ha consentito di assegnare 11 contributi di liberalità a favore di studenti non vedenti che si sono particolarmente distinti nello studio: due per la scuola dell'infanzia (Donati Davide, Piazza al Serchio LU, Castello Samuele, Figino Serenza CO), tre per la scuola primaria (Gouda Said Hessian Karim di Poggio Renatico FE, Marzo Michele William, Roma, Cappello Alice Anastasia, Bagnara di Romagna RA) tre per la scuola secondaria di primo grado (Fusco Alfonso Biagio di Nova Milanese MB, Paradiso Federica di Trani BT, Callegaro Giacomo di Mirano VE), due per la scuola secondaria di secondo grado (Stoccato Antonio di Caltagirone CT, Scavuzzo Maria Noemi di Termini Imerese PA) e uno per i corsi universitari (Mascali Elisa di Zafferana Etnea CT).

• **Premio Don Giovanni Brugnani**

Il premio don Giovanni Brugnani, per stimolare e diffondere le buone pratiche dell'inclusione nelle comunità ecclesiali, rivolto alle parrocchie perché realizzassero e presentassero un progetto di percorso catechetico o di partecipazione alla vita della comunità di persone disabili visive o con pluriminorazioni psicosensoriali, ha visto svolgersi la sua prima edizione. Sono pervenute 11 domande di partecipazione e il Comitato tecnico-scientifico di valutazione dei progetti – riunitosi a Roma in data 18/10/2012 – ha deciso di attribuire il 1° premio alla parrocchia S. Stefano di Rosate (MI), il 2° alla parrocchia di S. Maria Assunta di Corteno Golgi (BS), il 3° alla parrocchia S. Gaetano di Milano.

• **Biblioteca Braille Maria Motta di Siracusa**

La biblioteca “*Maria Motta*”, con sede presso il centro di formazione Santa Lucia di Siracusa, dispone di circa 1.100 opere e ha messo a disposizione dei non vedenti libri a carattere braille, secondo la modalità di una biblioteca circolante. Essa è una risorsa culturale specializzata per i non vedenti di cui si avvalgono numerosi ciechi residenti nel territorio della provincia di Siracusa e alcuni del continente. I libri sono concessi in prestito, anche attraverso la spedizione a domicilio.

• **Produzione di testi in Braille**

Per editare le opere in braille il M.A.C. ha dato origine diversi anni fa alla Cooperativa S. Giacomo che ha sede a Granarolo dell'Emilia-Cadriano (BO) in via Nuova, 24 e con la quale collabora costantemente per fornire ai non vedenti circolari comunicative, sussidi per incontri, letture formative personali. Sono state trascritte in Braille opere di attualità, cultura religiosa e documenti del Magistero della Chiesa.

• **La Nastroteca M.A.C. di Milano**

La Nastroteca del Movimento Apostolico Ciechi, con sede in via Vivaio, 7 presso l'Istituto per Ciechi di Milano, rappresenta un punto di riferimento per le persone non vedenti o con gravi problemi visivi, per la lettura in ascolto. Essa cura la registrazione su CD e la distribuzione di libri (di autori classici e moderni) di narrativa, letteratura, saggistica, religione, poesia e teatro, biografie, letture per ragazzi. Particolarmente importanti le sezioni relative alla Sacra Scrittura e ai documenti del Magistero.

La Nastroteca si avvale, sia per la gestione del servizio che per la registrazione delle opere, della collaborazione di volontari, che, anche nel corso del 2012, hanno proseguito il trasferimento delle opere dai vecchi supporti magnetici (audiocassette) ai CD audio.

La Nastroteca conta circa 8.000 opere registrate su supporti audio e nel 2012 ha raggiunto 1.210 persone non vedenti che si sono avvalse regolarmente di questo servizio, totalmente gratuito.

I progetti L. 383/200

Il Progetto Futuro Presente Progress per i mesi di gennaio-giugno e il Progetto Itinerari Possibili per i mesi luglio-dicembre, entrambi cofinanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'80%, hanno consentito al MAC di realizzare, in collaborazione con il supporto tecnico della Fondazione MAC insieme, corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti in Sardegna, in Campania e in Basilicata, stages residenziali per famiglie con persone non vedenti in situazione di svantaggio in Liguria e nelle Marche, percorsi formativi ed educativi per famiglie e ragazzi o giovani non vedenti con disabilità aggiunte in Sicilia, in Liguria, in Puglia e in Campania.

E' in corso di attuazione inoltre l'iniziativa "Raccontarsi", anch'essa cofinanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'80%, che, nei mesi luglio-dicembre, ha visto la realizzazione di diversi incontri formativi e di aggiornamento per soci e dirigenti MAC.

Ad oggi sono stati realizzati i seguenti incontri e seminari interregionali:

- Il 26-28 ottobre a Codogno (LO)
- Il 3-4 novembre a Vicenza
- Il 9-11 novembre a Marsala (TP)
- Il 9-11 novembre a Rimini
- Il 16-18 novembre a Sestri Levante (GE)
- Il 23-25 novembre a Roma
- Il 14-16 dicembre a Salerno

4) COOPERAZIONE TRA I POPOLI E PROGETTI

Il M.A.C. ha proseguito l'azione di sensibilizzazione e di educazione alla mondialità, attraverso i gruppi diocesani, con appropriate iniziative nelle Parrocchie, in altre realtà ecclesiali e attraverso i mass media. Ha diffuso secondo la prassi consolidata due appelli in occasione della Pentecoste e in occasione del Natale, per richiamare l'attenzione sull'urgenza della prevenzione della cecità evitabile e della cura di malattie degli occhi che in alcuni paesi poveri ancora causano la cecità e sulla necessità di promuovere il diritto allo studio di ragazzi ciechi anche attraverso il sostegno della Scuola di Shashemane in Etiopia. Il M.A.C. per queste occasioni ha realizzato due dépliant informativi: "Prevenire la cecità nei Paesi Poveri" e "Per il diritto all'istruzione. Sosteniamo la scuola per ragazzi ciechi di Shashemane - Etiopia".

Nell'ambito delle Giornate della Condivisione è stato proposto agli associati il sostegno di "Primary Eye Care" in Uganda, progetto facente parte di un accordo quinquennale di collaborazione con Medici con l'Africa CUAMM stipulato nel 2007. Quanto raccolto servirà a consolidare i risultati raggiunti in precedenza e ad espandere alcuni dei servizi avviati per migliorarne l'accesso e la qualità e sviluppare nuove aree di intervento in particolare nella lotta contro il tracoma, causa di cecità frequente nel territorio locale, e nel sostegno all'integrazione dei bambini non vedenti nei programmi di educazione primaria.

L'azione di cooperazione tra i popoli è indirizzata verso quattro direzioni: la sanità, la scolarizzazione delle persone non vedenti, gli interventi di promozione sociale e di aiuto alle persone in precarie condizioni di vita quotidiana, l'inclusione dei non vedenti in modo attivo nella vita delle comunità ecclesiache.

I progetti e gli interventi sostenuti nei 4 ambiti suddetti sono stati:

- 1) Etiopia – Gondar. Contributo alle attività della Scuola -Convitto per non vedenti "S. Raffaele" € 33.800,00

- 2) Etiopia - Adigrat. Accoglienza e interventi di sostegno a 32 famiglie con uno o più non vedenti in condizioni di difficoltà € 14.200,00
- 3) Uganda - Realizzazione di servizi oculistici in 3 diocesi ugandesi. Supporto scuole e servizio "classi speciali" per bambini non vedenti € 24.000,00
- 4) Kenia – Egoji e Munithu. Contributo alle attività della Scuola per bambini ciechi "S. Lucia" di Egoji e al Centro di formazione professionale per maglieriste di Munithu € 1.827,50
- 5) Egitto – Comunità Suore comboniane di Alessandria Bacos, Asswan, Il Cairo, Luxor, Kouss Garagos, Nazlet Khater. Contributo per acquisto medicinali oftalmici in loco € 1.179,81
- 6) Uganda – Kangole. Contributo alle attività della Scuola per bambini ciechi € 276,19
- 7) Benin – Comé. Contributo alle attività del Centro di formazione professionale di Djanglanmey € 212,50
- 8) Pakistan – Okara. Contributo alle attività della Scuola per non vedenti € 5.338,85

Complessivamente per interventi e progetti nel sud del mondo sono stati spesi € 80.834,85.

Il Centro "Occhiali per..." di Milano

Il Movimento Apostolico Ciechi, nell'ambito delle attività di cooperazione tra i popoli, dispone di un Centro per la donazione di occhiali, denominato "Occhiali per..." che, ormai da molti anni - dapprima nella vecchia sede di via Zurigo, oggi nella nuova sede di via Gorky - riceve e raccoglie dai Gruppi diocesani, da ottici e da offerenti vari, occhiali da vista e da sole. Dopo una opportuna selezione gli occhiali vengono graduati, disinfezati, catalogati e spediti ai Centri missionari dei Paesi del sud del mondo con i quali il M.A.C. collabora.

5) LE ATTIVITA' DEGLI ORGANI E DI SUPPORTO DELL'ASSOCIAZIONE

L'azione di supporto all'associazione, propriamente ai gruppi diocesani, è stata assicurata dagli organi nazionali (Presidente, Consiglio di Presidenza, Consiglio Nazionale) nonché dell'assistente ecclesiastico nazionale, con regolari sedute, con la realizzazione di sussidi, con l'elaborazione del tema sociale dell'anno e con la costante animazione e presenza sul territorio.

L'azione sociale si sviluppa in tre direzioni individuate come aree: ecclesiale, sociale e cooperazione tra i popoli. Per ciascuna delle tre aree è preposta una commissione promossa dal consiglio nazionale.

Gli organi si sono riuniti, a Roma: il **Consiglio Nazionale**, l'8-10 giugno e il 24-25 novembre; il **Consiglio di Presidenza**, il 27-29 Gennaio, il 9-11 marzo, il 5-7 maggio, il 13-15 luglio, l'11-13 ottobre.

La Commissione per la Cooperazione tra i popoli si è riunita l'8 giugno a Roma (commissione allargata ai delegati delle consulte regionali per le attività di cooperazione tra i popoli ed ai presidenti ed assistenti delle consulte regionali).

E' stato sviluppato nei primi mesi dell'anno il tema che il Consiglio Nazionale aveva scelto come tema sociale per l'anno 2011/2012: "*Il territorio: luogo di incontro, di ascolto, di annuncio*". Il Consiglio Nazionale ha provveduto, poi, a predisporre il sussidio, in schede monografiche, per il tema sociale anno 2012/2013 per il quale è stato scelto il titolo "*Movimento Apostolico Ciechi. Associazione da costruire insieme*".

Circolari periodiche a carattere comuni e trascritte a caratteri braille, avvalendosi della struttura promossa dal MAC, il Centro Braille San Giacomo di Granarolo Emilia - Bologna, hanno informato i gruppi sugli appuntamenti e sulle iniziative effettuate; esse sono state anche occasioni per stimolazioni formative.

6) COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE AGLI ORGANISMI ECCLESIASTICI CONSULTIVI O A FEDERAZIONI

E' stata assicurata la collaborazione e la partecipazione alle consulte costituite presso gli organismi e gli uffici della Conferenza Episcopale Italiana delle quali il MAC è membro in ragione della propria missione e della propria identità. Il Presidente Francesco Scelzo ha preso parte alle assemblee e ai convegni della Consulta Nazionale Aggregazioni Laicali; il Dott. Salvatore Nocera ha partecipato ai lavori della Consulta degli Organismi Ecclesiastici Socio-Assistenziali, nonché alla ricerca e alla realizzazione della banca dati sui servizi socio-assistenziali del territorio; Don Renzo Migliorini, Assistente Ecclesiastico, ha partecipato alle riunioni della Commissione per il Settore Catechesi dei disabili, presso l' Ufficio Catechistico Nazionale. Alcuni Dirigenti nazionali e dei gruppi diocesani hanno partecipato a convegni locali promossi dallo stesso ufficio; don Paolo Braida, Assistente Ecclesiastico per l'attività giovanile, ha partecipato con un gruppo di giovani alle riunioni programmatiche dell'Ufficio e agli eventi nazionali della pastorale giovanile.

Con riferimento invece alla Federazione internazionale delle associazioni cattoliche dei ciechi (FIDACA), il MAC è stato, nel corso dell'anno 2012, membro osservatore e ha partecipato, con il Presidente Francesco Scelzo e la sig.ra Maria Rosa Frigerio all'Assemblea Generale tenutasi il 24/02/12 facendosi promotore,

all'interno della FIDACA stessa, di un gruppo di lavoro che possa operare alla revisione della "mission" della Federazione.

7) LE ATTIVITA' DI CASA FUSETTI

Le attività di Casa Fusetti, struttura alberghiera che per la legislazione regionale veneta è definita come "Centro studi e soggiorno", sono attività propriamente e giuridicamente commerciali. Ciò, tuttavia, non significa che i servizi realizzati non siano di alto contenuto sociale o destinati a persone in situazione di più o meno grave svantaggio. Tutte le attività hanno o carattere sociale di servizio per le persone o carattere di formazione e di promozione per gli associati o per quanti operano o vivono con persone non vedenti o non vedenti in situazione di grave svantaggio per ragioni diverse.

Il M.A.C. ha organizzato nel periodo estivo, dal 1 luglio al 31 agosto e in occasione delle festività di fine anno, i consueti soggiorni per persone non vedenti per lo più sole e/o anziane, in situazioni di particolare svantaggio. Hanno partecipato anche soci e amici vedenti per un periodo di riposo e vacanza che fosse anche esperienza di condivisione e servizio. La localizzazione della casa permette la fruizione e l'offerta di momenti folcloristici e culturali per una efficace inclusione degli ospiti nella vita sociale del paese e del territorio della Lessinia.

Il totale delle persone ospitate nel periodo di apertura estivo della Casa è stato di 183 unità; il soggiorno invernale invece, svoltosi nel periodo 27 dicembre 2012 – 6 gennaio 2013 ha visto la partecipazione di 29 persone.

Sono stati realizzati presso Casa Fusetti, le già citate iniziative corso di esercizi spirituali per gli associati e la settimana di formazione associativa.

8) LE ATTIVITA' FINANZIARIE PATRIMONIALI E DI RACCOLTA FONDI

Le fonti e i mezzi di finanziamento di tutte le attività del MAC provengono prevalentemente da libere donazioni e contributi degli associati nella misura di € 80.000,00, incluse le quote di adesione, pari all'11 %. La Conferenza Episcopale Italiana, nel 2012, ha sostenuto le attività dell'associazione con un contributo di € 150.000,00, pari a circa il 20 % dei proventi. I progetti e i programmi nel sud del mondo sono stati realizzati con i proventi raccolti sia tra gli associati che tramite appelli del centro nazionale come da iniziative dei gruppi Diocesani per € 144.000,00, pari al 19 %. Gli abbonamenti alle riviste hanno prodotto circa € 12.000,00, il 2% circa dei proventi. Nell'area delle pubblicazioni e dei periodici va segnalato anche il contributo, pari a € 11.445,54 e riferito all'anno 2011, ricevuto dalla presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della legge 649/96 per il sostegno all'Editoria.

Le attività finanziarie e patrimoniali hanno prodotto mezzi finanziari per € 33.000,00, pari al 5%.

I servizi offerti da Casa Fusetti hanno prodotto proventi per € 142.000,00, pari a circa il 19 % delle entrate dei proventi.

Le persone che con la loro firma hanno destinato il 5 per mille dell'Irpef al MAC sono state meno di 1.000; la somma accreditata nel 2012, pari a € 21.788,97, si riferisce al 5 x 1000 derivante dalle dichiarazioni 2010. I finanziamenti provenienti dallo stato o da altri enti pubblici nella misura complessiva di circa il 33 % per progetti ex lege 383/2000 o in forza della legge 438/97 sono parzialmente pervenuti nel corso dell'anno, ma sono di competenza di anni diversi o non sono ancora pervenuti pur essendo stati attribuiti, così come accade per il 5 per mille.

I costi sostenuti per le attività finanziarie, patrimoniali e di raccolta fondi non sono rilevanti perché non facilmente individuabili dal momento che sono ripartiti tra le diverse iniziative convegnistiche o di promozione dell'associazione; poco significativi sono i costi specificamente destinati alla produzione di dépliant ed appelli anche se, rispetto al 2011, sono stati sostenuti costi specifici per la progettazione grafica di volantini, pieghevoli e stampe.

Si ricava, pertanto, che è limitata l'azione di comunicazione a scopo di raccolta fondi; essa ha curato prevalentemente la richiesta di contributi a enti pubblici e privati e la raccolta dei liberi contributi degli associati, soprattutto in occasione di raduni, incontri formativi e seminari; è stato dedicato poi un certo impegno alla raccolta di fondi destinati al finanziamento di progetti di cooperazione nel Sud del mondo e alla ricerca di firme per il 5 per mille, per il quale è stata realizzata, mediante la stampa di volantini e locandine appropriate, la consueta campagna al fine di sensibilizzare soci ed offerenti a contribuire alle attività del M.A.C. devolvendo il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi.

PARTE SECONDA: LE ATTIVITA' DELLE CONSULTE REGIONALI

Le Consulte regionali sono un organo di collegamento tra i gruppi diocesani della stessa regione ecclesiastica, nonché di coordinamento di qualche iniziativa comune tra i gruppi della stessa regione. In nove regioni ecclesiastiche (Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Marche, Campania, Puglia e Sicilia) il MAC è organizzato in Consulte, in altre sei (Basilicata, Calabria, Abruzzo e Molise, Lazio,

Piemonte e Sardegna) è presente con un solo gruppo diocesano o con realtà non ancora costituite in gruppi e in una regione (Umbria), ove pure in passato il MAC è stato significativamente presente, nell'ultimo anno non vi sono gruppi diocesani costituiti o realtà in via di costituzione. Le Consulte hanno la funzione di consultazione, sono in realtà dei forum. Si riuniscono due volte l'anno: in autunno per programmare le iniziative comuni e per un confronto su un percorso associativo dell'anno; in primavera per una valutazione di questo cammino nonché delle iniziative comuni eventualmente effettuate.

Le iniziative comuni, al pari di quelle dei gruppi, si sviluppano in 4 direzioni:

- formazione spirituale e alla vita ecclesiale;
- formazione culturale e alla promozione sociale del territorio;
- sensibilizzazione alla cooperazione tra i popoli;
- iniziative di aggregazione associativa e di socializzazione.

Molte Consulte hanno organizzato giornate di spiritualità e di formazione alla vita ecclesiale: in Lombardia, a Bergamo, l'11 marzo; in Liguria, a Sassello (SV), il 9 giugno; in Sicilia, a Caltanissetta, dal 20 al 21 aprile; in Triveneto, a Vicenza il 3 novembre; in Emilia Romagna, a Fiorano (MO) il 13 maggio, a Bologna il 6 ottobre e a Piacenza il 2 dicembre; in Toscana, a Firenze, il 7 ottobre; nella Marche, a Macerata, nei giorni 14-15 aprile. Le iniziative di formazione culturale e di promozione sociale sono state rivolte a famiglie con disabili della vista in situazione di svantaggio e/o con pluriminorazione o dedicate ad approfondimenti culturali; sono state realizzate in Campania, Triveneto, Puglia, Liguria, Sicilia, Emilia Romagna e Marche. La Consulta della Toscana ha organizzato 3 giornate di sensibilizzazione alla cooperazione tra i popoli.

Nell'ambito delle iniziative di aggregazione associativa e di socializzazione, sono stati organizzati viaggi o pellegrinaggi in Liguria, Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna e Puglia.

PARTE TERZA: LE ATTIVITA' DEI GRUPPI DIOCESANI

I Gruppi diocesani sono il volto del MAC sul territorio attraverso cui si realizza la sua missione; sono strumento e luogo di incontro, di sperimentazione e di studio. Nel 2012 sono stati presenti in 60 diocesi (46 validamente costituiti e 14 in formazione) di 14 regioni ecclesiastiche.

Le adesioni ad essi sono state 1.502, di cui vedenti n° 808 e non vedenti n° 694 (nel 2011 gli iscritti erano n° 1.604, vedenti n° 841 e non vedenti n° 763, in 49 Gruppi costituiti e 12 in formazione); vi è stata pertanto nel 2012 una riduzione di 102 adesioni, la scomparsa di un Gruppo e il passaggio di due Gruppi da costituiti a in formazione. Agli iscritti si aggiungono, in modo diverso, nelle attività dell'associazione altrettanti tra persone simpatizzanti, collaboratori e familiari circa 2.400 persone tra destinatari e utenti dei servizi, partecipanti a corsi e convegni. Hanno contribuito con libere donazioni regolarmente o saltuariamente 4.403 persone.

Le attività dei Gruppi diocesani si sviluppano prevalentemente in 4 direzioni: la formazione degli associati, le iniziative di aggregazione e di socializzazione, la sensibilizzazione alla cooperazione tra i popoli, la promozione sociale della comunità e la partecipazione a organismi federativi.

1. La formazione degli associati

L'azione formativa sviluppata nei Gruppi è prevalentemente a carattere spirituale; non mancano iniziative destinate alla formazione associativa, come gli approfondimenti sullo statuto, le giornate di studio sulle metodologie e sui contenuti della missione. Nel mese di luglio 2012 è partita l'iniziativa "Raccontarsi" (legge 383/00, lett.d, anno fin. 2011), dedicata esclusivamente alla formazione di soci e dirigenti sul tema della "mission" dell'associazione e i Gruppi hanno partecipato ai vari incontri regionali ed interregionali previsti dal calendario dell'iniziativa e che si sono tenuti da agosto a dicembre.

Le riunioni mensili o periodiche sono invece dedicate allo studio del tema dell'anno proposto dal Consiglio nazionale, all'analisi delle schede relative e alla progettazione delle iniziative conseguenti.

2. Le iniziative di aggregazione e di socializzazione

Tutti i Gruppi diocesani curano l'aggregazione e le relazioni tra gli associati attraverso iniziative di socializzazione, viaggi o pellegrinaggi, ai quali vanno aggiunti momenti di convivialità. Nel 2012, complessivamente, hanno organizzato 119 raduni a questo scopo.

3. La sensibilizzazione alla cooperazione tra i popoli

I Gruppi diocesani hanno tenuto giornate di sensibilizzazione alla cooperazione tra i popoli nelle parrocchie e, con varie iniziative, hanno raccolto fondi per finanziare i progetti e le micro realizzazioni che il Centro nazionale realizza nel sud del mondo, in collaborazione con gli Istituti missionari e con le Chiese locali. La gran parte dei Gruppi ha organizzato giornate di raccolta fondi e di sensibilizzazione all'attività missionaria del Movimento. Sono stati raccolti e destinati alla cooperazione € 85.399,14; quasi tutti i Gruppi hanno inviato le raccolte al Centro nazionale, ma qualcuno ha finanziato direttamente dei progetti..

4. La promozione della comunità e la partecipazione a organismi federativi

Le attività di promozione sociale della comunità ecclesiale si esprimono attraverso la partecipazione di quasi tutti i Gruppi, ad iniziative di formazione dei catechisti e ai convegni pastorali diocesani; la gran parte dei Gruppi assicura la presenza negli Organismi consultivi della diocesi, nei quali il MAC è presente in ragione della sua missione. Complessivamente vi sono state occasioni di incontro in numero di 68; qualche Gruppo è stato presente con più assiduità, la maggioranza ha garantito una regolare presenza, pochi Gruppi non hanno curato i rapporti con la Chiesa e con le Istituzioni; alcuni Gruppi hanno realizzato convegni di studio e incontri.

Le attività di promozione sociale della comunità civile si esprimono attraverso servizi alle persone, benché non numerosi ma di grande significato, come l'accompagnamento delle famiglie nel cui seno vivono persone non vedenti in situazione di grave svantaggio o con pluriminorazione psicosensoriale, in Sicilia, in Liguria, nelle Marche e in Campania; alcuni Gruppi (Savona, Genova, Ancona, Bologna, Siracusa, Bitonto, Potenza, Salerno, Napoli) hanno collaborato alla realizzazione dei progetti l. 383/00, lett. f, "Futuro Presente Progress" (conclusosi a luglio 2012) e "Itinerari possibili" (avviato a luglio 2012) rivolti a persone non vedenti in situazione di svantaggio e alle loro famiglie, nonché agli operatori e insegnanti che con essi operano.

Qualche gruppo (Marsala, Messina, Taranto e Monza) ha realizzato iniziative di incontro e di accompagnamento per famiglie con persone pluriminorate psicosensoriali o non vedenti in situazione di svantaggio o anche corsi di alfabetizzazione alla scrittura braille e per l'uso degli ausili speciali (Lodi, Monza, Vicenza ed altri).

Qualche Gruppo (Salerno, Milano e altri) ha promosso seminari o convegni a carattere culturale o sociale, quali incontri con autori di libri su tematiche sociali, ecclesiali o culturali afferenti alla disabilità o alla promozione della persona. Molti Gruppi diocesani promuovono l'accesso ai servizi offerti dal MAC (Biblioteca braille, Nastroteca, Casa Fuseti), favoriscono l'accesso a servizi di altri enti o Istituzioni che si prendono cura delle persone non vedenti o pluriminorate psicosensoriali.

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 9 e 10 giugno 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012 L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 176.279,50; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 463.046,07; spese per altre voci residuali pari a euro 164.563,05.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 27 e 28 novembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 26 e 27 novembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012

53. Mo.D.A.V.I. Movimento delle associazioni di volontariato italiano.**a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 20.203,68**

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accettare il possesso dei requisiti di legge.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012**1) Da Febbraio 2011 a Gennaio 2013: “Star bene a scuola- Prevenzione e Riduzione della Dispersione Scolastica”; ENTE COMMITTENTE: Comune di Roma - Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici.**

Il progetto, finanziato dal Comune di Roma - Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, è finalizzato alla prevenzione e riduzione della dispersione scolastica negli Istituti scolastici dei Municipi IV e XII di Roma (scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado). Gli obiettivi generali dell'intervento si sono concretizzati in interventi specifici da realizzare in ogni scuola coinvolta in base alle specifiche esigenze rilevate ed hanno riguardato la realizzazione di laboratori didattici e consulenze di psicologia scolastica. Partner di Progetto sono l'Associazione Rom, Romà Onlus. I principali risultati conseguiti: tempestiva individuazione dei soggetti a rischio di insuccesso scolastico; nel miglioramento delle condizioni che favoriscono il percorso formativo degli studenti; nella creazione di un ambiente scolastico più accogliente rispetto alle diverse esigenze degli studenti; nella riduzione del tasso di bocciature, di irregolarità nelle frequenze, di abbandoni scolastici; in una maggiore inclusione dei ragazzi rom. Gli studenti destinatari sono 1035 di cui 267 svantaggiati.

2) Da Ottobre 2010 a Settembre 2012: “Leonardo Da Vinci-Transfer of Innovation” (LLP)

Il settore non-profit è generalmente una parte essenziale della società, migliora tutti i settori dell'attività umana, compresa la cultura, i diritti umani, lo sport, la scienza e la ricerca, l'istruzione. L'obiettivo fondante del progetto è, in primo luogo, la valorizzazione del *background* formativo dei dirigenti e volontari (ONG) nel terzo settore come strumento unico per la sua crescita efficace e, con un'attenzione particolare alle donne - viste le loro maggiori problematiche occupazionali. Il progetto ha visto l'ideazione di un metodo innovativo di certificazione delle competenze di dirigenti e volontari, acquisite in ambito informale e non-formale, attraverso il lavoro o le attività di volontariato in organizzazioni non governative. Nell'iniziativa sono stati coinvolti come processo pilota dirigenti, dipendenti e volontari delle ONG sia a livello nazionale che europeo per un **totale di 10 persone** in Italia. Sono stati scelti volontari e dirigenti con provenienza dalle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e coinvolte n. 500 persone in 2 anni di attività.

3) Da Gennaio 2011 ad Aprile 2012: “La voce dei bambini e degli adolescenti nel territorio; ENTE COMMITTENTE: Comune di Roma- Municipio XX

Il Progetto “La voce dei bambini e degli adolescenti nel territorio” nasce come intervento finalizzato alla creazione e realizzazione di un centro ludico ricreativo per minori di età compresa tra gli 11 e i 18 anni. Finanziato dal *Comune di Roma – Municipio XX* l'attività progettuale è supportata dal lavoro svolto con i ragazzi presso un campo di addestramento cinofilo presente sul territorio del Municipio XX. La scelta di proporre attività educative e formative con gli animali vuole insegnare ai ragazzi a gestire la propria aggressività tipica dell'età di riferimento attraverso la gestione dell'aggressività dell'animale. **La finalità generale del progetto è quella di promuovere, sostenere, valorizzare esperienze aggregative dei giovani** supportando percorsi che propongano esperienze positive di crescita e di sana convivenza in una situazione territoriale fortemente a rischio di comportamenti devianti e di disaggregazione sociale. Sono stati coinvolti n. 25 ragazzi dai 12 ai 18 anni che hanno superato problematiche di disagio sociale. Hanno preso parte alle attività 2 giovani dal Ministero della Giustizia che hanno svolto attività di volontariato socialmente utile.

4) Da Febbraio 2012 a Giugno 2012 “Because the night” ENTE COMMITTENTE: Roma Capitale – Dipartimento per la Promozione dei Servizi Sociali e della salute

Il progetto si propone di sviluppare un'opera di prevenzione primaria ed informazione circa l'uso responsabile delle sostanze ricreazionali, in particolare di alcol, incentivando stili di vita sani nella popolazione giovanile e raccogliendo dati epidemiologici circa il consumo di alcol. Il target di riferimento delle attività progettuali sono i giovani d'età compresa tra i 15 ed i 25 anni contattati nelle strade e nelle piazze del territorio di Roma, in particolare nelle zone che ospitano luoghi di aggregazione informale, durante le serate del venerdì e del sabato. Sono stati coinvolti 1.372 giovani dai 15 ai 25 anni coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e prevenzione dall'abuso di alcol. Le attività in cui sono stati coinvolti i giovani

hanno rilevato un superamento negli stessi di condizioni di disagio derivanti dall'abuso di alcol e dall'uso di sostanze psicotrope.

5) Da Aprile 2011 ad Aprile 2012 "CITY-CARE - Sportello Sociale" ENTE COMMITTENTE: Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze

Il progetto ha visto nella realizzazione di **attività di prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e di comportamenti devianti** nell'ambito territoriale della città di Roma, della Asl RM/A attraverso la presenza di personale specializzato munito di un camper itinerante sui Municipi I, II, III e IV. Realizzato dall'ATI costituita da S.S. Pietro e Paolo Patroni di Roma – Soc.Coop Sociale e di Lavoro, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani – Acli di Roma e Associazione Internazionale Vita Alternativa – AIVA Onlus con Capofila Mo.d.a.v.i. Onlus. Il progetto ha coinvolto n. 9000 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 12 ed i 30 anni che hanno avuto un contatto diretto o indiretto con le sostanze stupefacenti, con le problematiche legate alla tossicodipendenza, alle malattie sessualmente trasmesse e a tutti i comportamenti devianti. Il progetto ha visto la realizzazione di **attività di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti e alcol** nell'ambito territoriale della Asl RM/A (Municipi I, II, III e IV) attraverso la presenza di un camper che fungeva da Sportello mobile itinerante. Destinatari secondari del progetto sono stati i Ser.T., i consultori, i servizi sociali, le principali associazioni sportive dilettantistiche sul piano nazionale e tre fondazioni sportive "pilota" scelte tra gli sport olimpici a diffusione nazionale nonché, nell'ambito del divertimento notturno, i gestori, barman e dj.

6) Da Giugno 2011 a Maggio 2013 "Progetto per la realizzazione di una biblioteca nell'area di Kagaene"- ENTE COMMITTENTE: Istituzione Biblioteche di Roma

Il "Progetto per la realizzazione di una biblioteca nell'area di Kagaene" è consistita nella costruzione e allestimento della biblioteca nella città di Kagaene – Meru, in Kenya. Il Modavi Onlus ha rinnovato il proprio impegno nella Campagna Biblioteche Solidali, promossa dall'Istituzione Biblioteche di Roma, che prevede attività di raccolta fondi da destinare alla realizzazione di biblioteche ed attività di promozione culturale e sociale nei Paesi in Via di Sviluppo. Nello specifico ha previsto l'allestimento di una biblioteca e la realizzazione di attività di promozione culturale e sociale nella scuola di Kagaene. Sono partner di progetto l'associazione italiana Africa Children Onlus e la St. John Baptist - Kagaene Catholic Parish. I soggetti coinvolti in Italia sono circa 600 persone che hanno partecipato agli eventi di promozione sensibilizzazione e raccolta fondi.

7) Da Giugno 2011 a Aprile 2012 "Immigration and integration: training course sul dialogo interculturale e l'inclusione sociale tra le persone in Europa" -ENTE COMMITTENTE: Agenzia Nazionale Giovani

Il progetto è stato finanziato dall'Agenzia Nazionale Giovani, Programma Gioventù in Azione, e affronta le tematiche di immigrazione-integrazione, dialogo interculturale tra giovani di diversa provenienza e inclusione sociale degli immigrati. L'esito delle attività volte all'integrazione ha favorito la comprensione reciproca tra le giovani generazioni. Si può riscontrare inoltre, un aumento delle capacità e competenze dei lavoratori giovani in relazione alle tematiche di immigrazione. Attraverso work-shop specifici sono stati delineati nuove metodologie innovative per la risoluzione del problema di inclusione sociale e integrazione degli immigrati. Hanno preso parte al corso di formazione n. 14 giovani provenienti da diverse zone d'Italia, Centro-nord e sud e ragazzi provenienti da associazioni provenienti da Svezia, Belgio e Grecia.

8) Da Luglio 2011 a Luglio 2012 "Mamma et Labora: ragazze madri, il diritto/dovere al lavoro" ENTE COMMITTENTE: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

L'iniziativa, finanziata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - legge 383/2000 lett. F direttiva 2010 – prevede la realizzazione di una serie di interventi di sensibilizzazione, consulenza, assistenza, orientamento e formazione, per migliorare la partecipazione delle ragazze madri alla vita sociale e ed economica attraverso percorsi di accompagnamento personalizzati atti a facilitare l'accesso al mercato del lavoro, quindi prevenire o agevolare la fuoriuscita da condizioni di marginalità e povertà. Si è ottenuto un miglioramento generale delle condizioni delle ragazze coinvolte in termini di inserimento sociale e lavorativo, partecipazione alla vita comunitaria, accesso ai servizi, anche attraverso la fornitura di servizi e mezzi in grado di facilitare una normale organizzazione della vita sociale ed economica delle ragazze madri, contrastando efficacemente le condizioni di marginalità e povertà. L'intervento ha previsto il coinvolgimento di 150 ragazze madri tra i 14 e i 30 anni, nelle attività di consulenza, orientamento, informazione e formazione, e 260 tra ragazzi e ragazze nelle attività di studio del fenomeno mediante rilevazione di atteggiamenti e opinioni. Le ragazze che hanno beneficiato del corso di formazione sono n. 12 per città per un totale di n. 48 ragazze madri, a cui vanno aggiunti 1.000 ragazzi/ragazze, raggiunti dalla campagna di sensibilizzazione a conclusione del processo formativo.

9) Da Agosto 2011 a Luglio 2013 “BUILDING BRIDGES - promoting lifelong learning stimulated by inter-generational exchange”- ENTE COMMITTENTE: LLP Agenzia Rumena

Il progetto “BUILDING BRIDGES - promoting lifelong learning stimulated by inter-generational exchange”, realizzato nel framework del Lifelong Learning Programme – Grundtvig, è incentrato sulla promozione del dialogo intergenerazionale. I risultati sono stati i seguenti: -Aumento della mobilità europea tra gli adulti svantaggiati e favorire il superamento delle barriere culturali per promuovere l'integrazione attraverso l'apprendimento non formale basata sull'approccio intergenerazionale;- Promozione della cooperazione tra i paesi europei e le istituzioni interessate a sviluppare programmi che mirino ad accrescere le competenze discenti adulti attraverso un approccio inter-generazionale; - Accrescimento della consapevolezza europea con particolare riguardo all'importanza dell'applicazione di un approccio di lavoro intergenerazionale al fine di acquisire efficaci competenze europee in materia di scambio di esperienze e conoscenze tra generazioni, migliorando la loro spendibilità nel mercato del lavoro. Sono stati coinvolti n. 200 persone nelle attività di sensibilizzazione e 11 soggetti attivamente nelle attività di progetto. Al termine delle attività sono stati coinvolti n. 100 beneficiari diretti.

10) Da Dicembre 2011 a Novembre 2012 “A scuola InForma2” -The Coca Cola Foundation

“A Scuola InForma” finanziato da The Coca-Cola Foundation, è progetto educativo sulla promozione di uno stile di vita sano, che si pone l'obiettivo, di educare e sensibilizzare bambini e teenager ad un corretta alimentazione legata alla pratica di attività sportive. Le attività previste si rivolgono a studenti dai 14 ai 18 anni, alle loro famiglie ed insegnanti. Il progetto è stato realizzato per la prima volta nell'anno 2010 e ha ricevuto finanziamenti successivi con il coinvolgimento di nuove province e scuole del territorio. Il progetto prevede la realizzazione di uno studio sulle abitudini alimentari dei giovani e l'organizzazione di una serie di attività di informazione, sensibilizzazione, educazione e consulenza su uno stile di vita sano mediante la promozione della corretta alimentazione e dello sport. Sono state coinvolte 64 scuole. Si è avuto un miglioramento delle conoscenze per quanto concerne le informazioni riguardanti gli stili sani di vita nonché un lieve cambiamento di alcuni atteggiamenti riguardanti le abitudini alimentari e il “movimento”. Ciò è stato possibile grazie alla somministrazione di questionari pre e post intervento. I Destinatari sono 11.200, di cui svantaggiati 4.500, considerando ragazzi portatori di handicap, immigrati e adolescenti che vivono nelle zone periferie o in quartieri disagiati della città.

11) Da Gennaio 2012 a Marzo 2013 “CANTIERI NORD-EST” ENTE COMMITTENTE: ANCI – DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU’-PROPOSANTE: Comune di Pordenone -PARTNER: Modavi Onlus – Cooperativa BellaTor- Comune di Belluno, Accademia delle Belle arti di Venezia

La presente iniziativa progettuale finanziata ai sensi del Bando Creatività Giovanile (Anci) è un'iniziativa che intende dare spazio alla creatività giovanile e alla partecipazione culturale di giovani provenienti da tutte le regioni di Italia e dall'estero. L'iniziativa si realizzerà nel Comune di Pordenone con il supporto del Comune di Belluno, che si sono impegnate nel promuovere azioni volte a stimolare la partecipazione attiva dei giovani nella definizione e nella gestione della programmazione offerta da ormai molti anni. L'obiettivo è quello di mettere a sistema un insieme articolato ed eterogeneo di interventi. In questo contesto di interscambio, la proposta progettuale vuole porre l'accento sulla centralità delle culture come strumento di tutela e valorizzazione della natura. Il Modavi Onlus ha attuato una sensibilizzazione Nazionale per il coinvolgimento delle organizzazioni delle società civile. Il progetto è promosso su tutto il territorio italiano attraverso eventi, pubblicazioni e inserzioni, associazioni, la radio del sociale Frequenza Modavi.

12) Da Giugno 2012 “La droga non funziona” - Iniziativa in autofinanziamento

L'iniziativa rappresenta una campagna nazionale di prevenzione/promozione di lotta alle droghe attraverso iniziative giovanili volte alla partecipazione. Tale iniziativa si e' svolta su due piani: attraverso l'allestimento di una postazione fissa a Roma presso la Galleria Alberto Sordi, presso la quale sono stati distribuiti palloncini, spillette e segnalibri informativi; con una campagna mediatica e sui social network di sostegno della causa esponendo la spilletta dell'iniziativa o applicandola simbolicamente sulla propria immagine del profilo. Alla manifestazione hanno aderito numerosi personaggi della politica, dello spettacolo e della cultura. L'obiettivo finale è legato al voler diffondere uno stile di vita fondato sul rispetto della persona – prima di tutto se stessi – e sulla bellezza delle emozioni pure. Si è avuto un coinvolgimento di circa 1.000 partecipanti diretti coinvolti in modalità face-to-face e 5.000 fruitori indiretti coinvolti dalla campagna mediatica on-line.

13) Da Giugno 2012 a Gennaio 2013 “RADICI E ALI” ENTE COMMITTENTE: Dipartimento Politiche Antidroga-Azienda Sanitaria Locale di Avezzano – Sulmona - L'Aquila - PROPOSANTE: Modavi Onlus

L'iniziativa progettuale è di supporto alla genitorialità. Riconosce la famiglia come uno dei fattori protettivi più efficaci per sostenere nei bambini comportamenti e abitudini funzionali alla crescita di un'identità sana. Il supporto ai genitori nel loro ruolo educativo, rappresenta una vera e propria strategia di prevenzione nei confronti di relazioni disfunzionali ed eventuali stati di dipendenza nei periodi a rischio. I risultati sono consistiti in un miglioramento della capacità dei genitori di entrare in rapporto coi propri figli; nell'accrescimento delle capacità empatiche dei genitori e della loro capacità di individuare i segni di un disagio nei figli; nel miglioramento delle interazioni didattiche e familiari rilevate dall'osservazione e da test specifici. Sono stati coinvolti genitori che si trovano in condizioni di disagio, 25 adulti, 19 minori.

14) Da Maggio 2013 a Gennaio 2014 “Prevenzione nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado”- ENTE COMMITTENTE: Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze

Il Servizio “Prevenzione nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado”, finanziato dall’Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze - Istituzione del Comune di Roma è destinato ai Municipi I- II- III e IV. Sono state avviate attività di prevenzione circa l’uso di sostanze stupefacenti e promozione di stili di vita sani attraverso il metodo della *peer education* e di tecniche per lo sviluppo dell’intelligenza emotiva. I destinatari del servizio sono stati gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di età compresa tra i 13 ed i 20 anni. Con il presente intervento, si sono resi più consapevoli i giovani – e l’intera collettività – sui rischi legati all’uso di tali sostanze e all’abuso di alcol, e sulle malattie correlate a tali consumi, comprese quelle sessualmente trasmesse. Sono stati coinvolti 970 studenti e formati 63 opinion leader. Sono stati realizzati 2 gruppi di formazione insegnanti per un totale di 18 insegnanti. Nel complesso saranno contattati e sensibilizzati 2000 studenti e formati almeno 100 “Opinion Leader”. Parimenti sono stati coinvolti destinatari secondari del progetto quali il personale scolastico, i genitori degli studenti, i servizi del pubblico e del privato sociale che operano a vario titolo nell’ambito delle tossicodipendenze.

15) Da Luglio 2012 a Luglio 2013 “Libertà è partecipazione- corso di formazione sugli strumenti di cittadinanza attiva e responsabile” ENTE COMMITTENTE: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della L.383/2000 L.D)-Annualità 2011

La presente iniziativa parte dalla delineazione di una scarsa partecipazione dei giovani alla vita sociale e civile. Con il presente progetto si intendono realizzare corsi di formazione rivolti ai membri del Mo.d.a.v.i. Onlus in tema di politiche di partecipazione giovanile e cittadinanza attiva. Tutte le iniziative promosse vedono come centrale la partecipazione dei giovani, intesi come protagonisti (e non solo come strumento) del cambiamento attraverso il loro impegno civile. I Risultati sono stati i seguenti: -Aumento del numero di giovani impegnati in percorsi formativi spendibili anche nel mondo del lavoro oltre che volti ad azioni ed interventi di utilità sociale, imprenditorialità sociale e volontariato; -Allargamento della rete di scambio di buone prassi fuori e dentro il Mo.d.a.v.i. Onlus sul tema delle politiche per i giovani; -Miglioramento della conoscenza degli strumenti di partecipazione e protagonismo giovanile, con particolare riferimento alla promozione sociale. I destinatari primari (o diretti) di questo progetto sono membri, collaboratori, volontari, soci del Mo.d.a.v.i. Onlus (e delle sue affiliate) impegnati nel campo delle politiche giovanili, oltre che della promozione culturale e civica, che hanno contatto con i giovani, direttamente, oppure attraverso le scuole, le università ed i centri di aggregazione. Durante il percorso di formazione ai formatori, sono stati coinvolti 15 referenti del Mo.d.a.v.i. Onlus e delle sue sedi territoriali. Il percorso di formazione agli operatori prevede il coinvolgimento, su tutto il territorio nazionale, di 255 operatori e volontari del Mo.d.a.v.i. Onlus e delle sue sedi territoriali. Durante la fase informativa e disseminativa dei risultati, sono direttamente coinvolti circa 3.500 volontari del Mo.d.a.v.i. Onlus e delle sue sedi territoriali. Sono destinatari secondari (o indiretti) del presente progetto le comunità dei giovani coinvolti ed il tessuto associativo interessato dal progetto.

16) Da Luglio 2012 a Luglio 2013 “Vivere il sesso consapevolMENTE”- ENTE COMMITTENTE: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della L.383/2000 L. f)

L’idea dell’iniziativa è quella di realizzare una serie di interventi di *informazione, prevenzione e ricerca* volti alla promozione di una corretta educazione all’affettività e sessualità, alla prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili ed alla prevenzione di gravidanze indesiderate affinché gli adolescenti possano diventare adulti consapevoli e protagonisti del domani. Il progetto ha inteso: -Contrastare il fenomeno dei rapporti sessuali non protetti e dei contagi sessualmente trasmissibili soprattutto tra i più giovani; -Agevolare il processo di strutturazione dell’identità di genere e la definizione del proprio Sé; -Migliorare la conoscenza dei metodi contraccettivi e della loro efficacia; -Aumentare la consapevolezza della propria affettività e del comportamento sessuale; -Diminuire il numero dei rapporti sessuali promiscui tra gli adolescenti;- Diminuire il numero delle gravidanze indesiderate in età adolescenziale; -Tutelare l’infanzia, l’adolescenza ed aiutare la maternità difficile sia per condizioni economiche che per condizioni sociali. Si è attuato il coinvolgimento di

n. 600 giovani nell'arco del 2012. Molti dei giovani raggiunti direttamente dalle attività formative-educative hanno fatto specifiche richieste di consulenze e richiesta di approfondimenti verso le MST a psicologi e team formativo.

17) Da Settembre 2012 a Settembre 2013 “Young Newcomers in Europe”- ENTE COMMITTENTE: Agenzia Nazionale Giovani

Il progetto "Young Newcomers in Europe", realizzato nel quadro del programma Gioventù in Azione, Azione 1.3 realizzato in Italia, in Polonia e in Belgio. Esso prevede l'implementazione di seminari e workshop incentrati intorno ai meccanismi della democrazia, compreso il funzionamento delle istituzioni europee e le politiche dell'UE. Il progetto nasce dalla volontà di incrementare la coscienza europea, la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica e la promozione del volontariato come un utile strumento per promuovere il valore della solidarietà, il valore di giustizia sociale e di senso di appartenenza ad una stessa comunità umana e culturale, prima ancora che politica. Il progetto mira alla promozione della consapevolezza europea tra i giovani, all'accrescimento del senso di appartenenza alla Comunità europea e del ruolo delle Istituzioni con particolare attenzione al mondo delle politiche giovanili. I Destinatari diretti sono n. 6 giovani con minori opportunità che partecipano al viaggio di istruzione, 30 studenti delle scuole superiori e n. 20 giovani provenienti dalle associazioni giovanili dell'intero territorio Nazionale.

18) Da Ottobre 2011 a Ottobre 2012 “Ciak, azione: prevenzione”- ENTE COMMITTENTE: Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Gioventù, UPI (Unione Province d’Italia)

"Ciak, azione: prevenzione!" è un progetto destinato alle nuove generazioni e pensato per "ricostruire" i significati dei loro comportamenti. Concepire delle attività finalizzate ad aumentare i livelli di consapevolezza delle nuove generazioni sui corretti stili di vita da intraprendere significa *in primis* stabilire una relazione tra la loro età e tutti quei fattori comportamentali che definiscono la loro identità anagrafica, soffermandosi, in particolare, sulla particolare tendenza alla "esagerazione" che è da sempre il tratto peculiare della Gioventù: un moto di spirito che rende ogni giovane di considerarsi "invincibile" e "invulnerabile". I risultati sono stati: -Costituzione di una struttura di governo delle attività di progetto; - *Start up* delle attività di progetto e successivo controllo della conformità delle stesse al formulario; -Avvio delle informazioni nei confronti dei destinatari di progetto; -Creazione di uno stimolo ai ragazzi alla pratica dei corretti stili di vita attraverso strumenti e metodologie nuove; - Creazione di una competizione virtuosa tra i ragazzi attraverso il concorso tra spot. Ha coinvolto attivamente n. 550 giovani dell'intero territorio Nazionale. Sono stati creati n. 12 prodotti originali, innovativi e partecipati, destinati alle giovani generazioni e che hanno visto protagonisti i 50 ragazzi che hanno animato le attività di *Control Room*. L'evento finale, inoltre, è coinciso con il Concorso tra gli spot, all'interno di una grande kermesse che ha visto protagonisti oltre 350 persone.

19) Da Ottobre 2012 a Febbraio 2013 “Oltre la crisi – La crisi dei valori” – VIRTUTES AGENDAE - ENTE COMMITTENTE: Agenzia Nazionale Giovani

Virtutes Agendae è un appuntamento annuale, organizzato su tre giorni di incontri e dibattiti su temi legati al sociale, alla cooperazione e al volontariato. Con il contributo di esperti del settore, uomini di cultura e politici si tenta di comprendere e condividere le ragioni profonde di alcuni fenomeni, il tema di quest'anno è stato la crisi con il fine di approntare politiche più efficaci per accrescere il livello di intervento o arginare situazioni di rischio. *Virtutes Agendae* nasce dall'idea di sensibilizzare i giovani e l'intera collettività su tematiche di rilevanza sociale, attraverso la realizzazione di un evento annuale impostato sul dialogo e il confronto tra partecipanti provenienti da realtà diverse, con l'obiettivo di mettere in rete le conoscenze e le esperienze di ognuno. I numerosi relatori che sono intervenuti (politici, giornalisti, rappresentanti delle associazioni e dei sindacati) hanno affrontato il fenomeno in esame, esponendo diverse analisi e posizioni, e offrendo sempre interessanti spunti di riflessione per le associazioni coinvolte, le politiche specifiche, gli uditori dei vari contesti. Sono stati coinvolti direttamente n. 200 giovani e adulti dediti al volontariato, operatori del terzo settore, studenti e spettatori vari.

20) Ottobre 2012 ad Aprile 2013 “Campus Life” ENTE COMMITTENTE: Regione Friuli Venezia Giulia

E' un progetto, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, finalizzato alla promozione della cultura della solidarietà attraverso il potenziamento dell'informazione e della partecipazione dei giovani al volontariato, con particolare attenzione al quello europeo ed internazionale. *Campus Life* è un progetto che nasce dalla volontà di promozione della cultura della solidarietà attraverso il potenziamento dell'informazione e della partecipazione dei giovani al volontariato, con particolare attenzione al quello europeo ed internazionale. Sono state favorite, attraverso l'incontro con il volontariato, occasioni di crescita e maturazione personale sia per i giovani che per le associazioni. Destinatari del progetto sono stati oltre 80 giovani in età compresa tra i 14 e 35 anni residenti nei territori delle province di Pordenone e Gorizia. Allo